

LA CITTÀ

CidneOn diventa icona e in Castello sposa Mille Miglia, Pinocchio e Verdi



Il benvenuto. La prima delle installazioni dedicate a Leonardo presiederà il portale d'ingresso al Castello

Dall'8 al 16 febbraio venti installazioni internazionali stregheranno i visitatori: si punta a quota 350mila

L'evento

Ilaria Rossi
i.rossi@gornaledibrescia.it

■ L'Italia della Mille Miglia e di Fellini, del Pinocchio di Colodi e dell'ineguagliato design della Fiat 500; l'Italia celeberrima di Verdi e dell'alta moda, del genio di Leonardo e della voluttà del palato, che si declina nel vino come nella cucina. Il Festival Internazionale delle Luci CidneOn torna nel Castello di Brescia dall'8 al 16 febbraio per raccontare «Le icone italiane, tra miti e meraviglie» attraverso un tripudio di neon, lanterne, proiezioni interattive e un esercito di teste mobili.

Venti sono le installazioni di light art realizzate da artisti internazionali, fra cui il coreano Kim Tae Gon. Diciassette sono opere originali, ovvero progettate appositamente per l'evento bresciano, che si snoderà lungo un percorso di due chilometri e con tre omag-

gi differenti al genio di Da Vinci in occasione del 500esimo anniversario della morte.

Un panoramica. «L'ingresso al Castello diventerà la porta d'accesso alla bottega di Leonardo» racconta Fabio Larovere dell'associazione Cieli Vibranti che, con Andrea Faini e il consulente Robbert Ten Caten, ha curato la direzione artistica della kermesse organizzata da Up! Strategy to action e promossa dal Comitato Amici del Cidneon. La seconda «santella», al Bastione San Marco, è un'installazione animata dedicata al mondo del vino; mentre il gigantesco Uomo Vitruviano è a cura dei bresciani Enrico Ranzanici e Stefano Mazzanti di Scena Urbana. Abiti di luci alti due metri sono l'omaggio alla moda del coreano Kim Tae Gon, che diventerà lo spazio del Bastione S. Pietro con gli studenti di Machina e Santa Giulia. Alla Torre dei Francesi ancora un

omaggio interattivo a Leonardo; mentre il Pinocchio di Jacovitti sfilerà sulle mura viscontee. Ed ecco in Fossa il trionfo della Mille Miglia dell'olandese Hannes Neumann, prima del tunnel dei viaggiatori nel tempo, che racconta le incisioni rupestri camune e dell'installazione dedicata alle vittime della strage di piazza Loggia (opera degli studenti della Laba, nella Fossa dei Martiri). Davanti alla Fulgida della star della light art Massimo Uberti, che sarà visibile da tutta la città, saranno parcheggiate due Fiat 500; mentre la facciata del Museo delle Armi si presterà al viaggio nel gusto di Julia Shamsheeva. L'omaggio solo sonoro a De Andrè precede le geometrie di Leonardo, sul viale del

levatoio. Dei bresciani Alice Biazzì, Alice Zaniboni e Filippo Biazzì è l'installazione dedicata alle icone pop, che faranno da contraltare all'opera di Verdi «eseguita» da 88 teste mobili. Anche quest'anno si conferma l'ingresso gratuito per una platea di visitatori che potrebbe superare quota 350mila. Per chi è a caccia di comodità, in vendita sul sito www.cidneon.com c'è la chiave smart. Confermate anche le navette gratuite. Per le info dettagliate rimandiamo al sito. //

Venti le grandi opere di light art Diciassette delle quali sono state progettate in esclusiva per la kermesse

Il festival bresciano è considerato un'eccellenza da cui prendere spunto

«CULTURA CHE MUOVE L'ECONOMIA»

GLI INTERVENTI

Ilaria Rossi · i.rossi@gornaledibrescia.it

Aripercorrere a ritroso le tappe che hanno portato alla nascita di CidneOn è Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneon: «Il sodalizio è nato nel 2015 per volontà di un gruppo di 31 cittadini che sognavano di riportare in vita un luogo simbolo. Per farlo ci siamo inventati l'idea del festival che il primo giorno della prima edizione ha portato 30mila visitatori, che era quanto mediamente se ne vedevano in un anno. In totale l'edizione inaugurale ha totalizzato 150mila ingressi, raddoppiati l'anno successivo». Un successo che non è sfuggito all'occhio attento della Regione che ha subito accolto la manifestazione bresciana nel novero degli eventi più significativi del calendario lombardo e oltre. «Brescia ha commentato l'assessore regionale al Turismo Lara Magoni - dimostra di essere ancora una volta una città importante quale attrattore turistico,

con una crescita esponenziale di visitatori anche grazie ad un evento unico nel suo genere come CidneOn. Stiamo parlando di un festival geniale, capace di attirare oltre 300mila visitatori e sono sicura che l'edizione 2019 ne saprà attrarre ancora di più». «Un evento che solo qualche anno fa pareva un'utopia è diventato realtà - le ha fatto eco l'assessore bresciano Fabio Rolfi - e, cosa più importante, ha raggiunto un appeal internazionale che potrà giocare un ruolo chiave per lo status di meta culturale cui Brescia aspira».

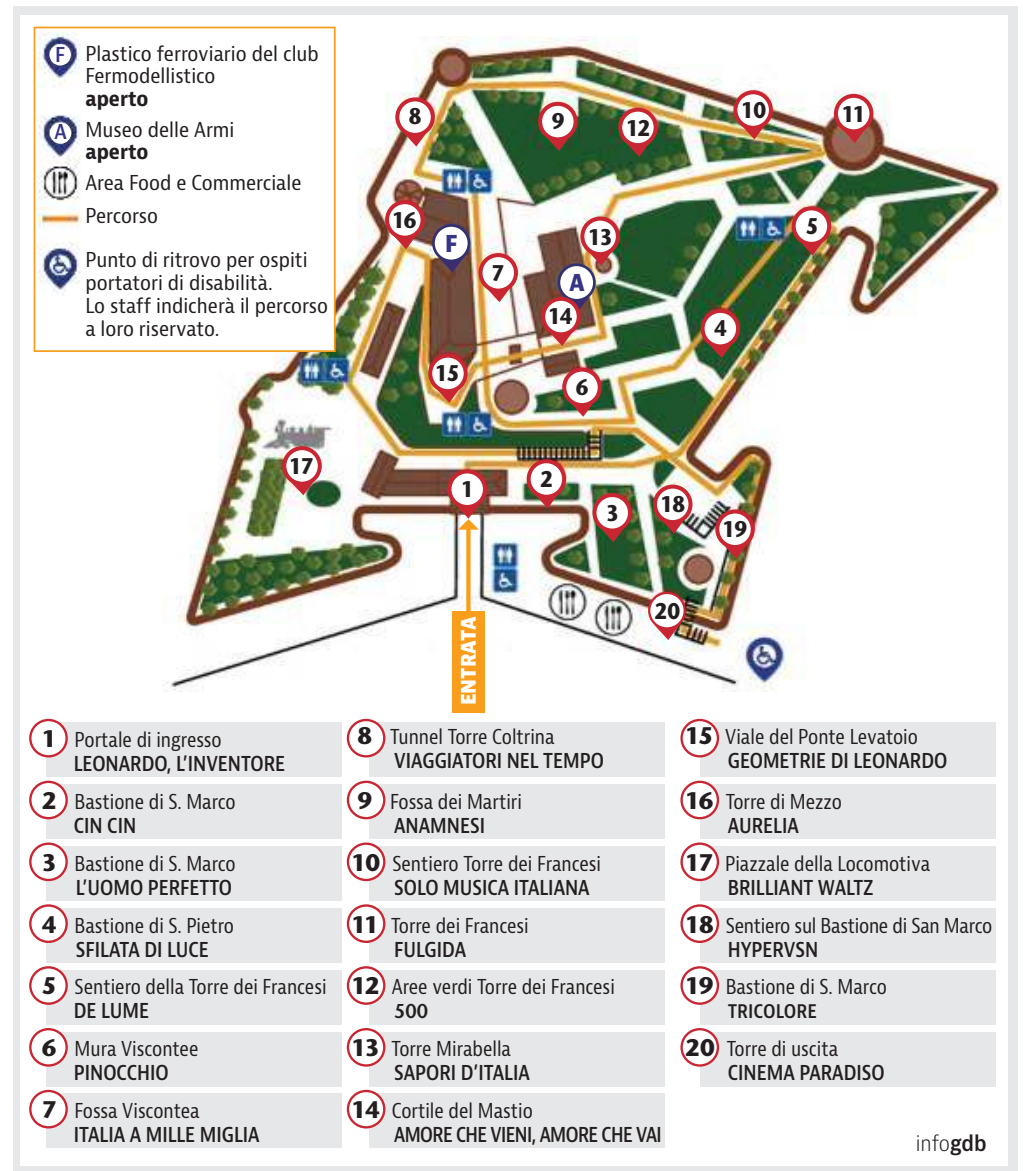
Il riferimento indiretto è alla candidatura della nostra città a capitale della cultura 2022, cui sta lavorando il vicesindaco Laura Castelletti: «In questo percorso CidneOn rappresenterà sicuramente un elemento di forza: è stato in grado in due edizioni di raddoppiare i visitatori

Potrà giocare un ruolo chiave per l'obiettivo di meta culturale cui Brescia aspira

ed è il risultato prodotto dall'incontro di un gruppo straordinario di cittadini attivi, una realtà artistica sensibile, un'Amministrazione che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio e che è affiancata dalla forza organizzativa di Up!».

«La cultura - ha insistito il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini - è la vera forma di internazionalizzazione, una modalità che consente a noi operatori di metterci in vetrina e catturare nuovi mercati». L'ultima sottolineatura è di Stefano Vittorio Kuhn, direttore macro area Brescia Nord Est di Ubi: «Per la prima volta una città dalla grande tradizione manifatturiera e agricola esprime grandi numeri in ambito culturale e turistico. È davvero molto positivo perché ciò implica un ritorno che ci consente di ragionare anche su un nuovo tipo di economia».

LA MAPPA



Attesi i vip dello sport e la star Alvaro Soler

I rumors

■ La nostra Brescia già la conosce, visto che l'anno scorso è stato fra i protagonisti della Mille Miglia Charity. A bordo di una Mercedes 300 SL Ali di Gabbiano ha letteralmente dato spettacolo, fra coreografie di gruppo improvvisate e sorrisi prodigati senza risparmiarsi. E non è escluso che in città possa tornare, nelle prossime settimane, per una visita all'installazione che alla Mille Miglia è dedicata all'interno del Festival Internazionale delle Luci CidneOn. Alvaro Soler, a dirla tutta, non ha confermato la sua presenza, ma ha accolto di buon grado l'invito, promettendo di fare il possibile per esserci.

Già confermatissimi, per una tappa in Castello, sono gli sportivi bresciani: dai giocatori delle rondinelle alle



A Brescia. Alvaro alla Mille Miglia

star della Germani, passando per i campioni del volley.

A Brescia, secondo indiscrezioni, potrebbe tornare anche la giornalista Cristina Parodi, che l'anno scorso ha particolarmente apprezzato il festival, mentre il cantante Fausto Leali è atteso per una visita. Un invito, infine, è stato recapitato anche al sindaco di Milano Sala. //